

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito TERRE D'ARGINE
(MO)**

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEDA AMBITO TERRE D'ARGINE (MO)	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30 – 34 anni	13
Addetti alle unità locali	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE	22
Asili nido e servizi simili	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani	24
CULTURA	25
Musei	25
Biblioteche comunali	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

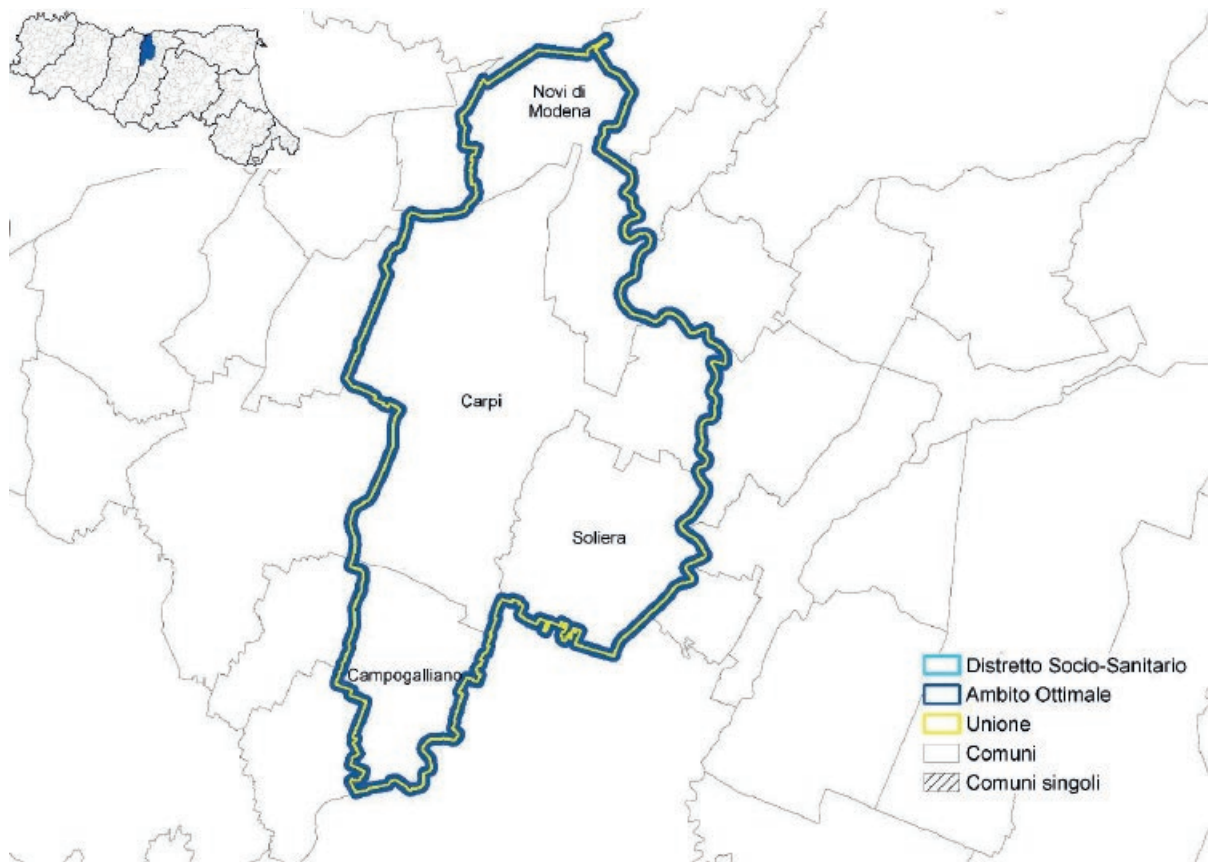
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO TERRE D'ARGINE (MO)



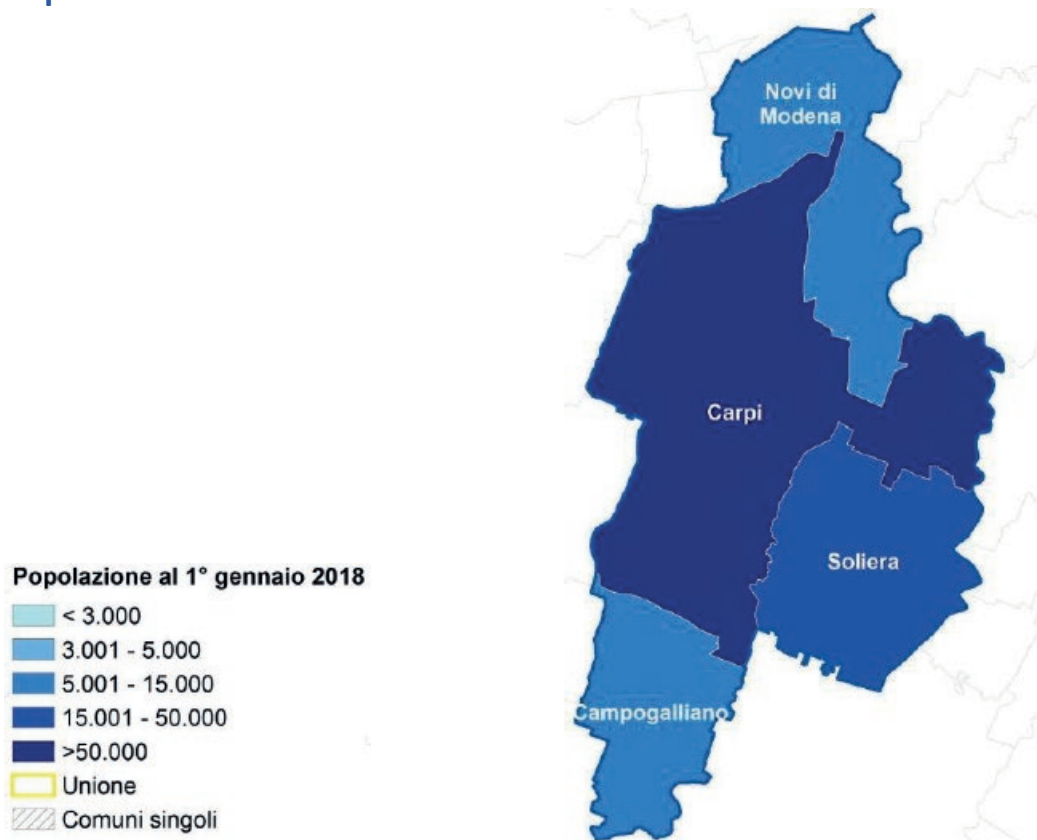
Numero complessivo dei Comuni	4	Distretto socio-sanitario	Carpi
Singoli	0		<i>(Ambito coincidente)</i>
Associati	4	Unioni	Unione delle Terre D'Argine
Montani ex L.R. 2/2004	0		<i>(coincidente con ambito)</i>
Popolazione		Superficie in kmq	270
al 1° gennaio 2018	105.397	Superficie montana in kmq	0
		% di superficie montana sul totale	0%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



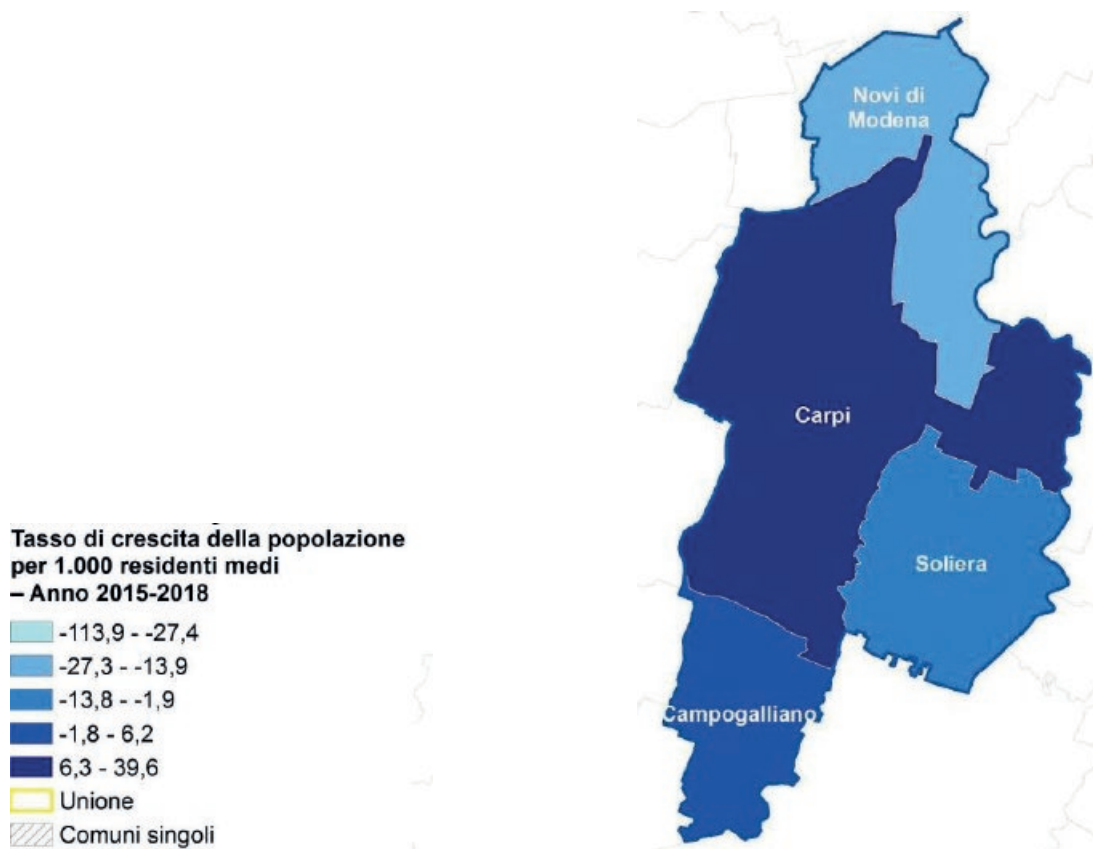
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Terre d'Argine	105.397	15%	2,4%
Unione delle Terre d'Argine	105.397	100%	2,4%
Provincia di Modena	703.203	15,8%	15,8%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	0	0%	11	23%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	0	0%	7	15%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	2	50%	15	32%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	1	25%	12	26%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	1	25%	2	4%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 105.397 abitanti, pari al 2,4% della popolazione regionale ed al 15% della popolazione della provincia di Modena. I 4 Comuni sono di diversa dimensione, tutti superiori a 5.000 abitanti, in pianura. Essi formano l'Unione Terre D'Argine, coincidente con l'ambito. Carpi è uno dei 13 Comuni in Emilia-Romagna con più di 50.000 abitanti; il comune più piccolo è Campogalliano, con 8.816 abitanti. L'area è stata fortemente colpita dal sisma del 2012.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Tasso di crescita della popolazione

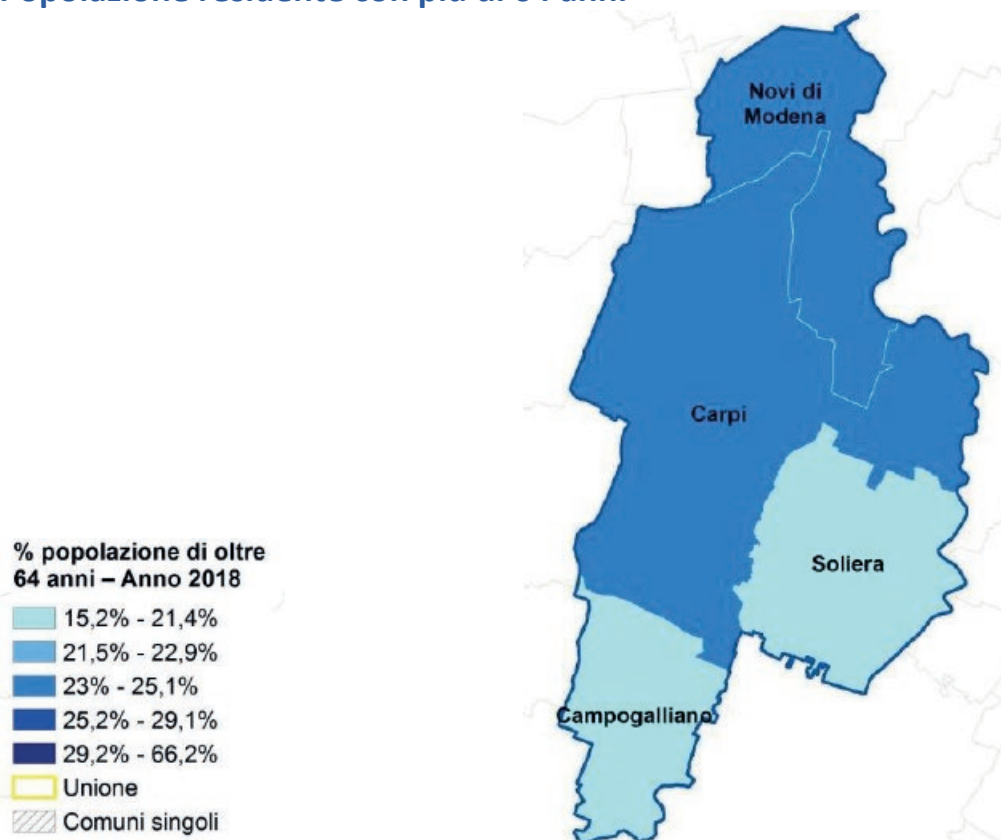


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Terre d'Argine	4,4
Unione delle Terre d'Argine	4,4
Provincia di Modena	-0,7
Regione	0,5

Il saldo di popolazione dell'Ambito è positivo, ma con valori differenziati fra i Comuni. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore pari a +4,4, in controtendenza con quanto accade a livello provinciale. A livello comunale, Carpi e Campogalliano segnano valori positivi (rispettivamente +10,3 e +2,2) mentre Novi di Modena e Soliera valori negativi (-16,7 e -7,6).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni

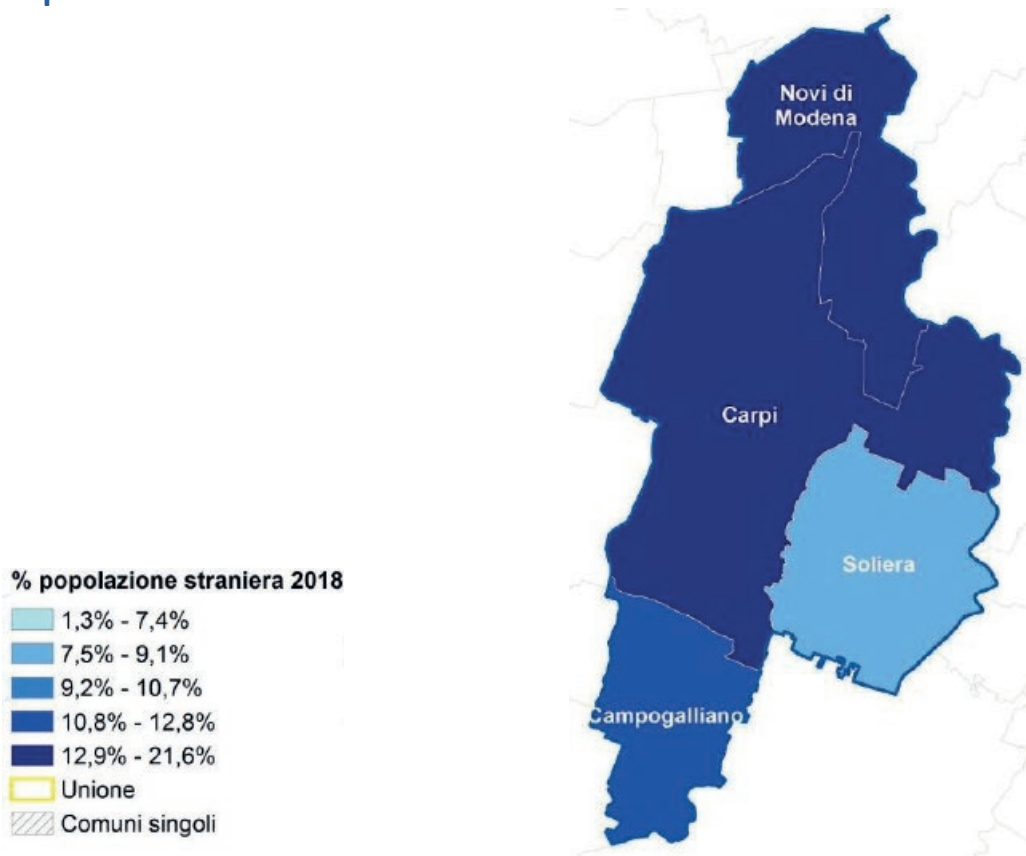


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Terre d'Argine	22,7
Unione delle Terre d'Argine	22,7
Provincia di Modena	22,6
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione mostra una percentuale di persone nella fascia d'età over 64 anni pari al 22,7%, in linea con il dato medio provinciale. A livello comunale vi è una sostanziale omogeneità dell'ambito, con un intervallo di valori abbastanza stretto, che va dal minimo di Campogalliano (20,5%) al massimo di Novi di Modena (24,6%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



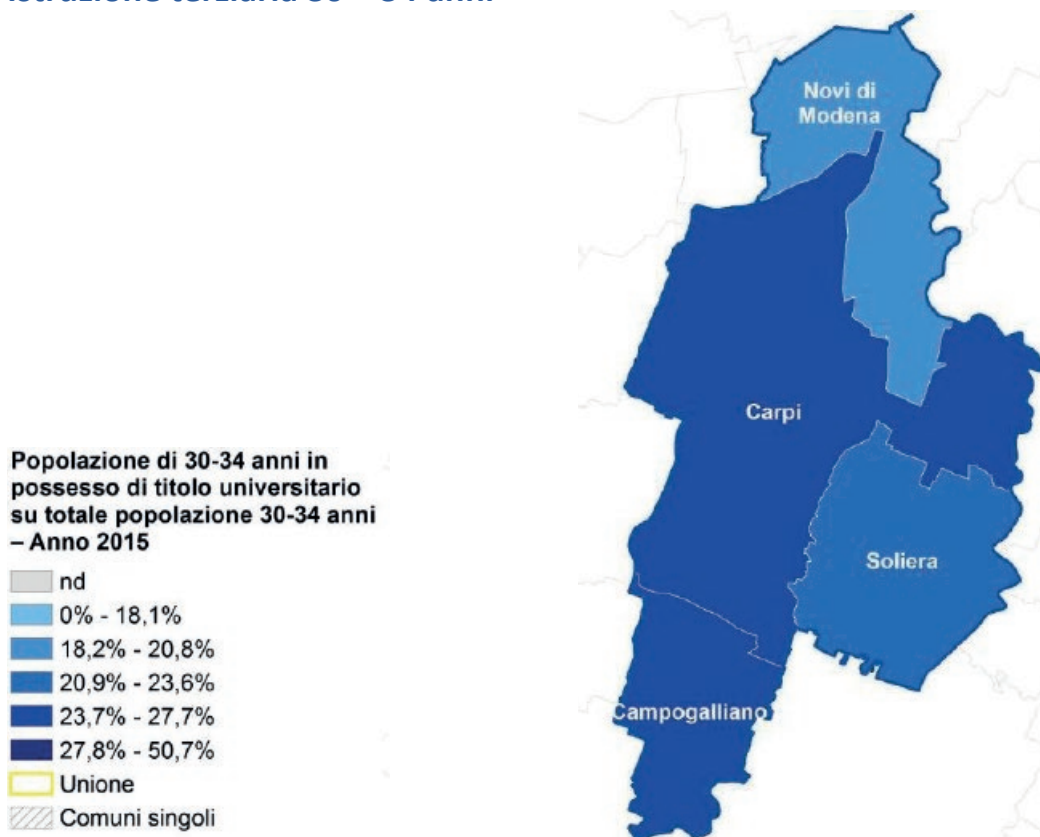
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Terre d'Argine	13,2
Unione delle Terre d'Argine	13,2
Provincia di Modena	13,0
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 13,2% della popolazione totale, in linea con il dato provinciale. A livello comunale si rileva una sostanziale omogeneità fra i Comuni, con valori che variano tra l'8,9% di Soliera al 15,2% di Novi di Modena.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30 – 34 anni

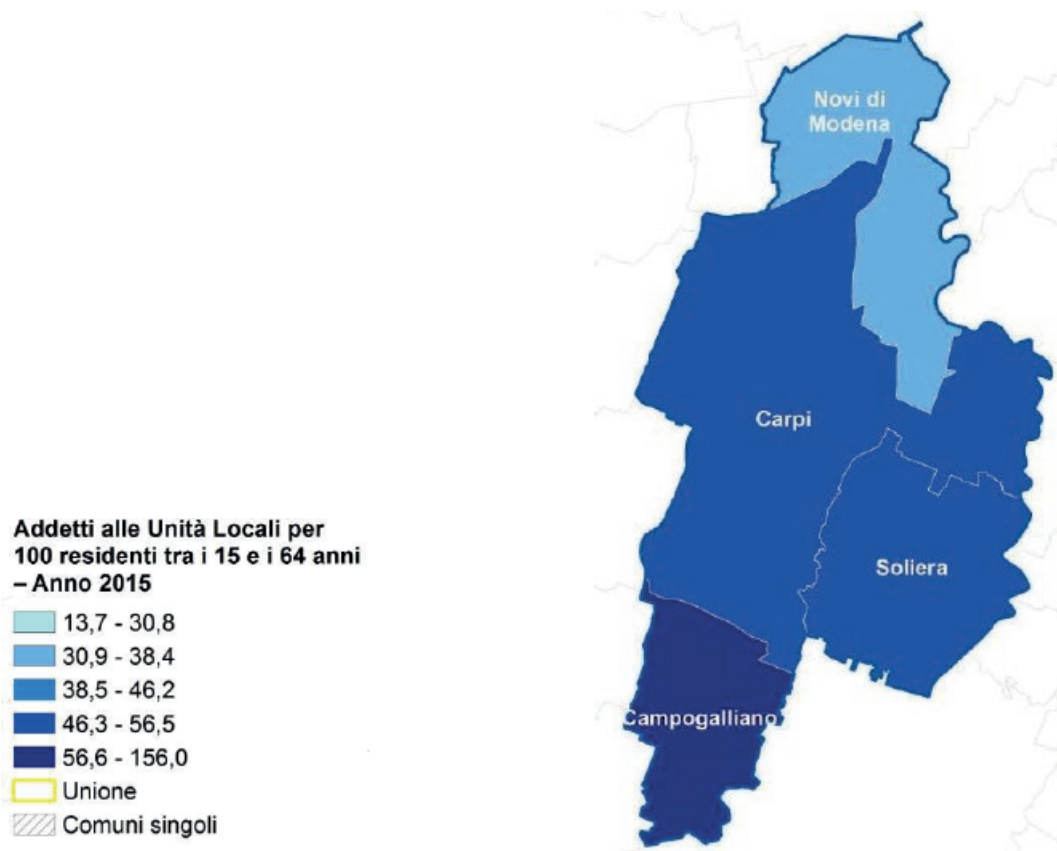


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Terre d'Argine	25,2
Unione delle Terre d'Argine	25,2
Provincia di Modena	28,4
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 25,2%, di poco inferiore al dato medio provinciale (28%) e regionale (31%). A livello comunale, si evidenzia una sostanziale omogeneità dei comuni, con Novi di Modena e Soliera con valori fra 19% e 21% e Campogalliano e Carpi, entrambi al 26%.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



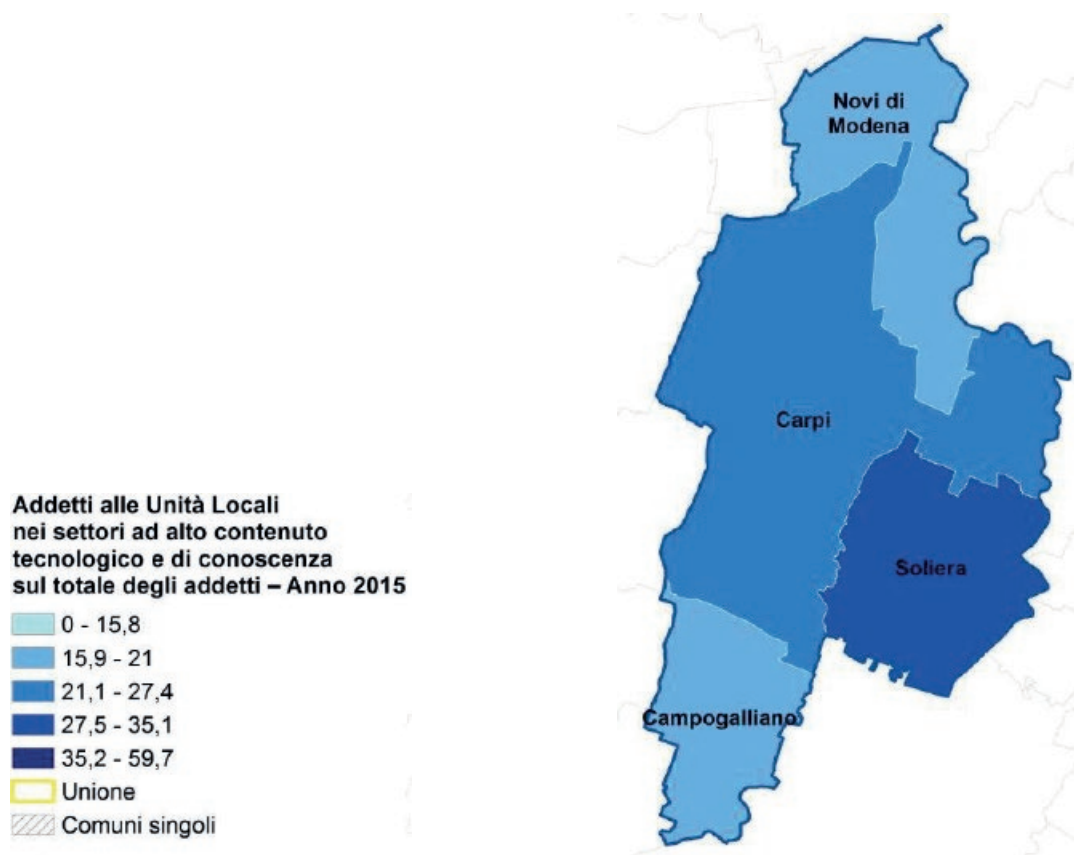
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Terre d'Argine	53,3
Unione delle Terre d'Argine	53,3
Provincia di Modena	58,3
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Terre d'Argine	9.832	3,6
Unione delle Terre d'Argine	9.832	3,6
Provincia di Modena	62.190	4,2
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 9.832 unità locali, con una media di 3,6 addetti per UL, in linea con il dato regionale (3,9), ma inferiore al dato provinciale (4,2). Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15 – 64 anni è pari a 53,3, in linea ai valori dei livelli superiori. A livello comunale, il valore più elevato si rileva a Campogalliano (74,2), che ha anche la media di addetti più elevata (5) grazie alla presenza di imprese di grandi dimensioni, mentre quello minore è di Novi di Modena (36,6), che registra la media di addetti più bassa dell'Ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

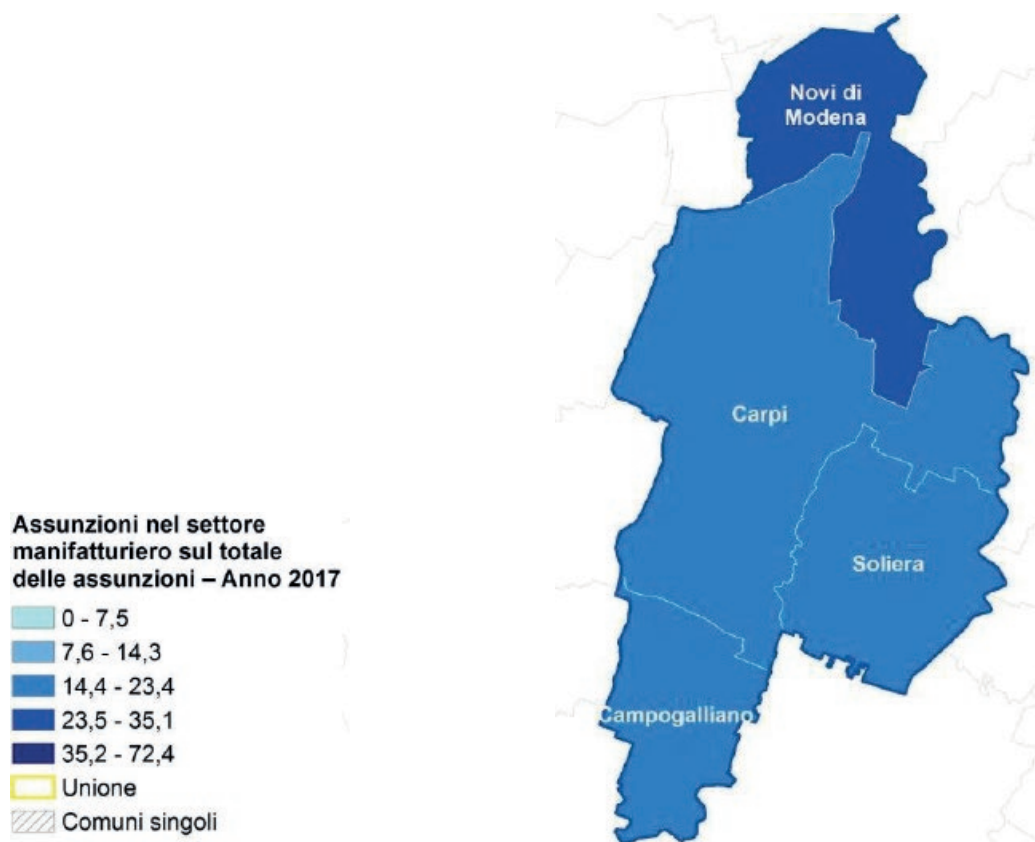


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Terre d'Argine	24,3
Unione delle Terre d'Argine	24,3
Provincia di Modena	33,1
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 24,3%, inferiore al valore medio provinciale (33%) e regionale (32%). I valori sono variamente distribuiti nel territorio, dal minimo di Novi di Modena (17,2%) al massimo di Soliera (27,7%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



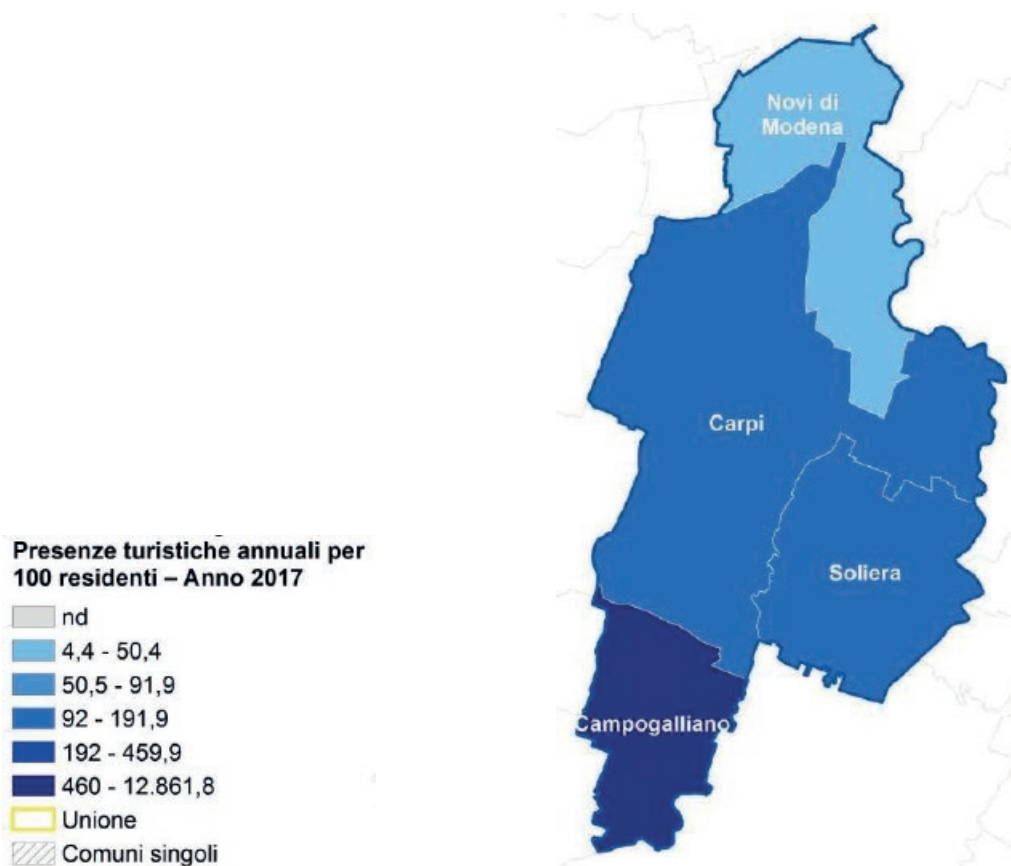
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Terre d'Argine	23,0
Unione delle Terre d'Argine	23,0
Provincia di Modena	21,8
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Terre d'Argine	20%
Unione delle Terre d'Argine	20%
Provincia di Modena	13%
Regione	10%

I dati relativi al settore manifatturiero dell'ambito evidenziano una certa importanza del settore nell'economia dell'area: sia il dato delle assunzioni che quello delle UL del settore è superiore sia al dato provinciale che a quello regionale, per entrambi gli indicatori considerati. Il valore più elevato si rileva a Novi di Modena (34,4), dove vi è anche la percentuale maggiore di UL manifatturiere (35%), mentre gli altri tre comuni si assestano su valori tra il 20 ed il 23%.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

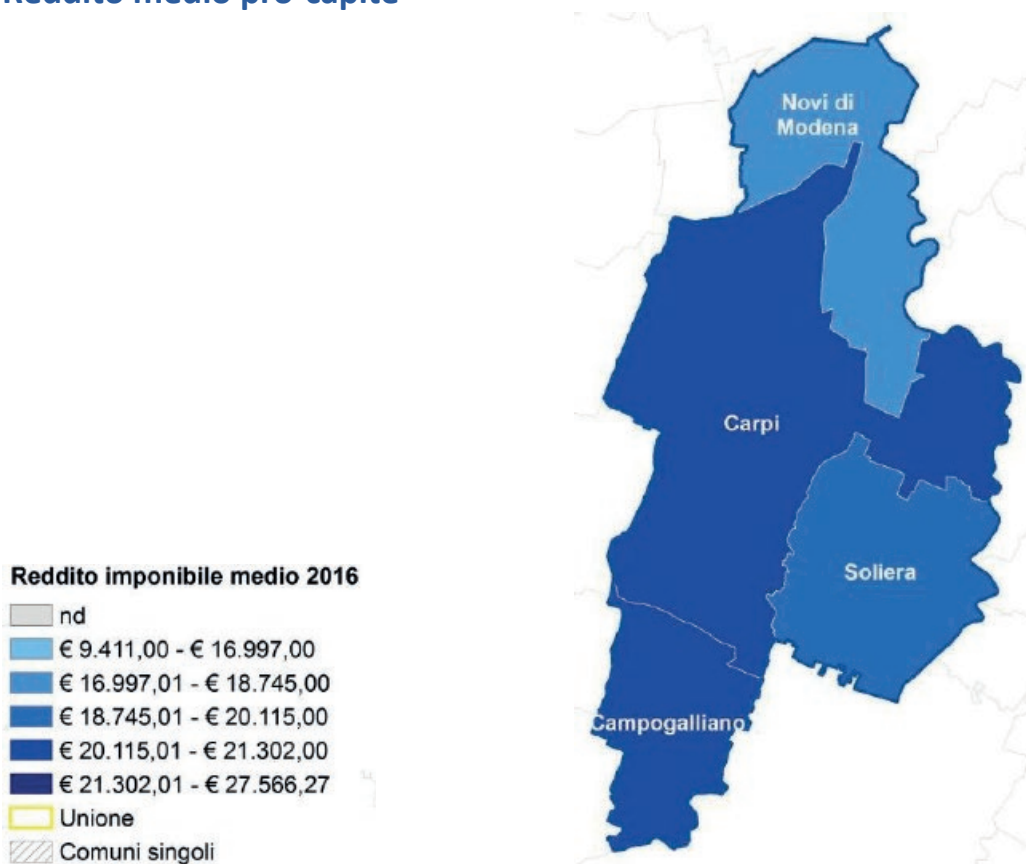
Turismo



Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Terre d'Argine	101,0 - 170,5
Unione delle Terre d'Argine	101,0 - 170,5
Provincia di Modena	218,7
Regione	900,9

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore inferiore rispetto al dato provinciale. A livello comunale, si rileva una sostanziale omogeneità dell'ambito, con valori bassi, ad eccezione di Campogalliano (688,8), che pare risentire soprattutto degli effetti positivi della vicinanza con il comune capoluogo di provincia.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

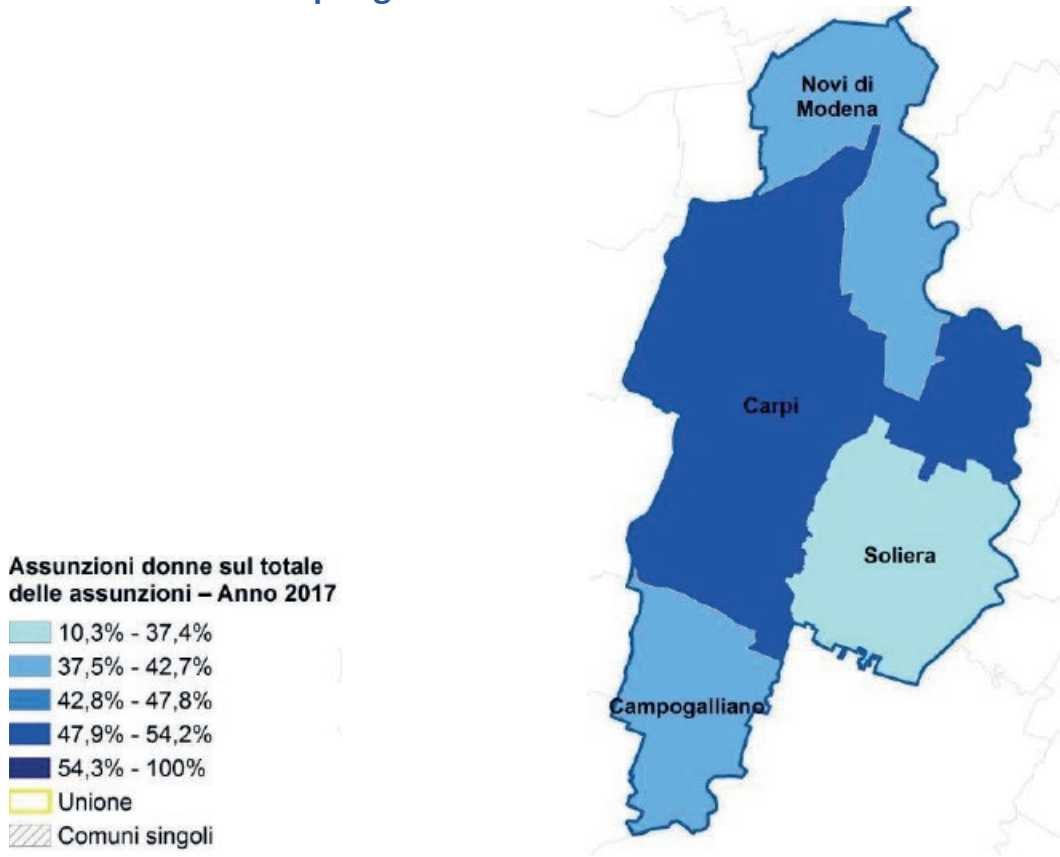
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE**Reddito medio pro-capite**

Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Terre d'Argine	€ 20.319,73
Unione delle Terre d'Argine	€ 20.319,73
Provincia di Modena	€ 21.884,89
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 20.300 € nel 2016) è minore rispetto a quello medio provinciale (21.900 €) e regionale (21.200 €). A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità dei comuni dell'ambito, con valori che vanno dal minimo di Novì di Modena (18.000 € circa) al massimo di Campogalliano (20.900 €)

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



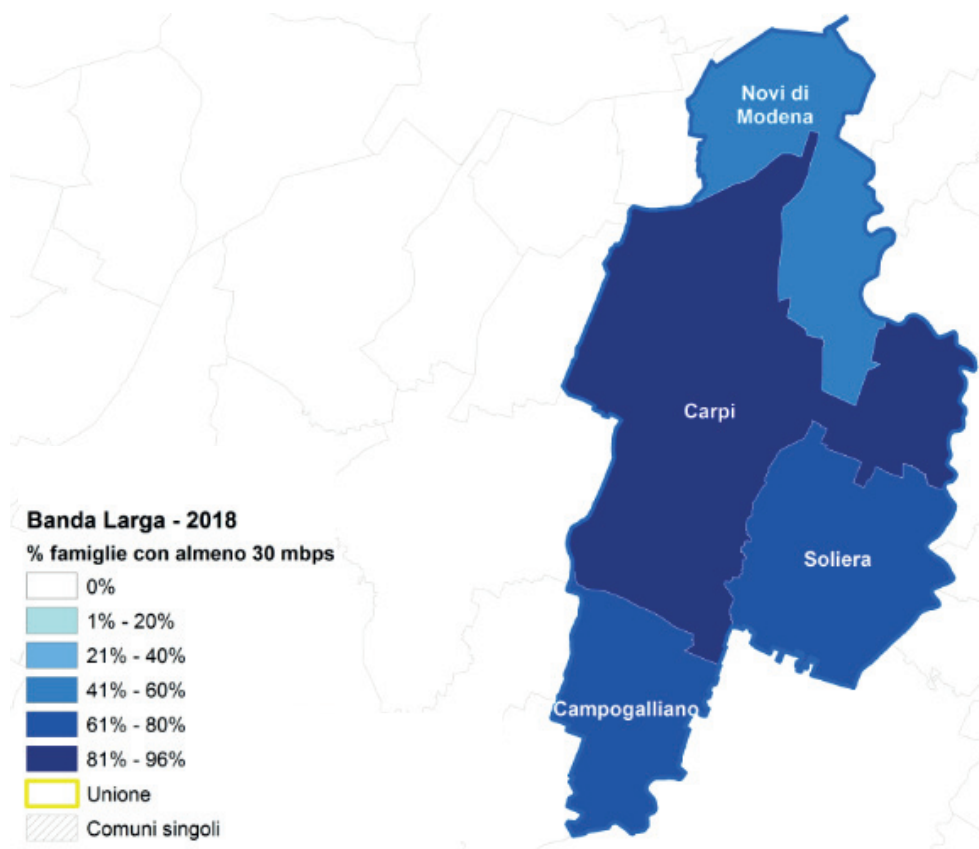
Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Terre d'Argine	46,8
Unione delle Terre d'Argine	46,8
Provincia di Modena	47,5
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Terre d'Argine	28,8
Unione delle Terre d'Argine	28,8
Provincia di Modena	33,4
Regione	38,2

Il dato dell'occupazione femminile mostra un valore (46,8%), in linea con il dato medio provinciale (47,5%) e regionale (49%), anche in relazione al numero di residenti. La situazione è disomogenea a livello comunale: si va dal minimo di Soliera (33,9%), dove le assunzioni sono avvenute prevalentemente nel settore agricolo (44%), al massimo di Carpi (52,6%), nel quale il settore prevalente che ha registrato più assunzioni è stato quello di altri servizi (43%), e dove è anche significativa la presenza del distretto del tessile.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA**Famiglie con almeno 30 Mbps**

Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Terre d'Argine	77%
Unione delle Terre d'Argine	77%
Provincia di Modena	72%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps nell'ambito è superiore al dato provinciale e regionale. A livello comunale vi è disomogeneità con valori che vanno dal minimo di Novi di Modena (57%) al massimo di Carpi (81%).

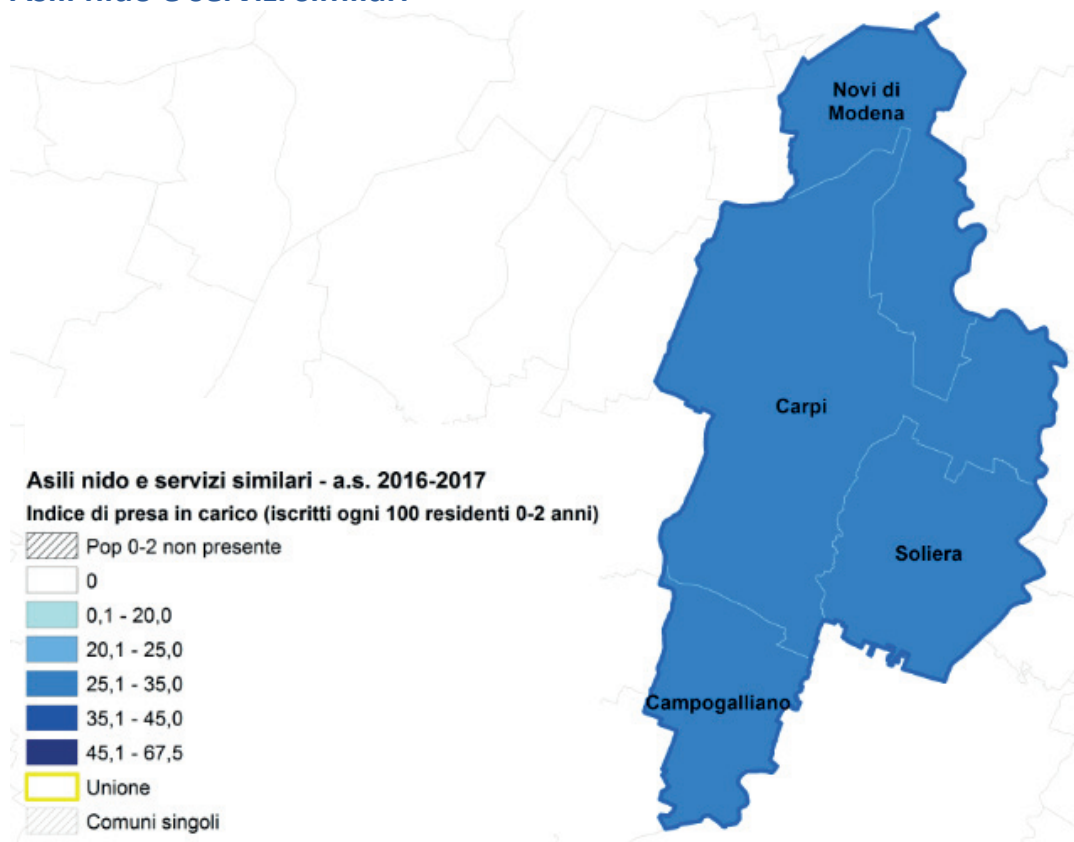
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

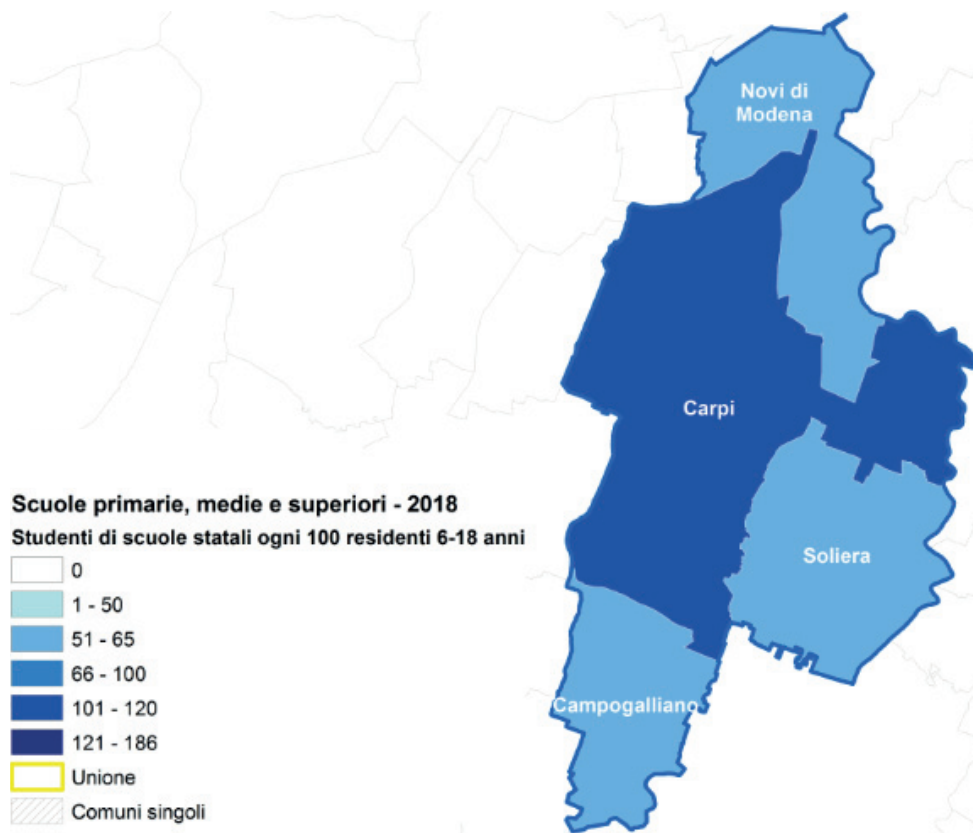


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Terre d'Argine	31,50
Unione delle Terre d'Argine	31,50
Provincia di Modena	28,87
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (31,50) superiore al dato medio provinciale e regionale. Si riscontrano valori simili tra i comuni (dal minimo di Novi di Modena: 25,76, al massimo di Soliera: 33,58).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

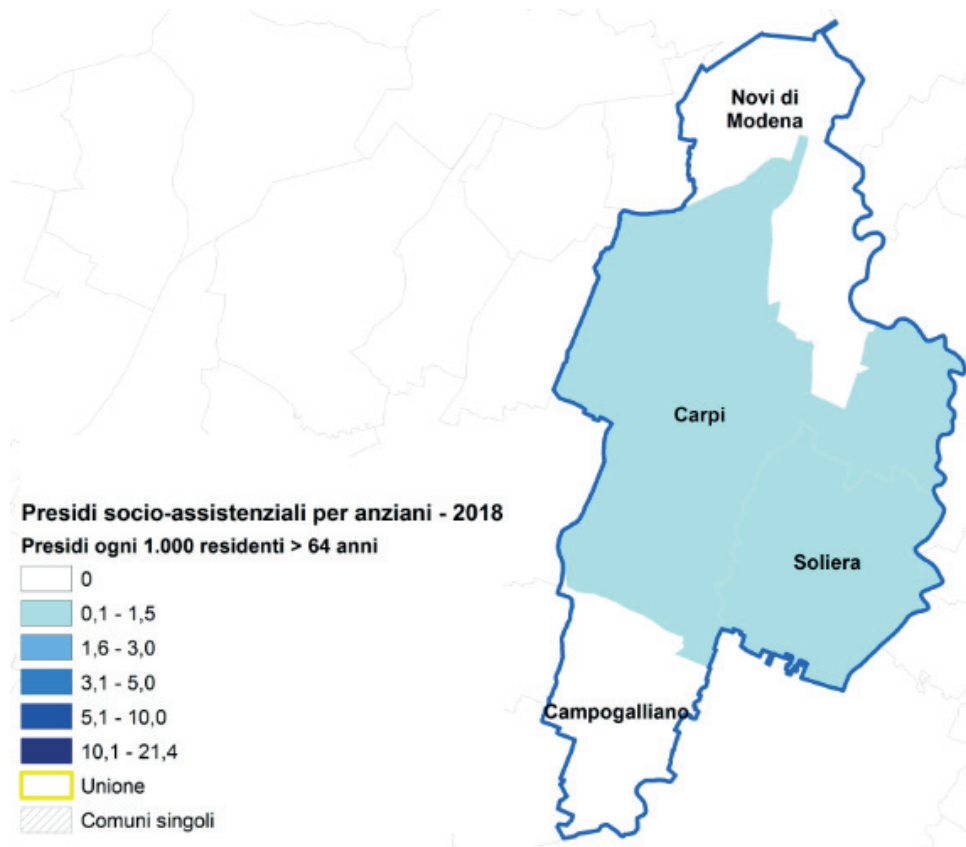


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Terre d'Argine	90,28
Unione delle Terre d'Argine	90,28
Provincia di Modena	97,20
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di 6-18 anni ha un valore leggermente inferiore al dato medio provinciale e regionale. La situazione è omogenea a livello comunale, con la sola eccezione di Carpi, che ha un numero di scuole decisamente elevato e nel quale sono presenti plessi di scuola secondaria di II grado, mancanti nei restanti comuni. Il valore rapportato al target di utenza vede Carpi con 106 e gli altri attorno al 60.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



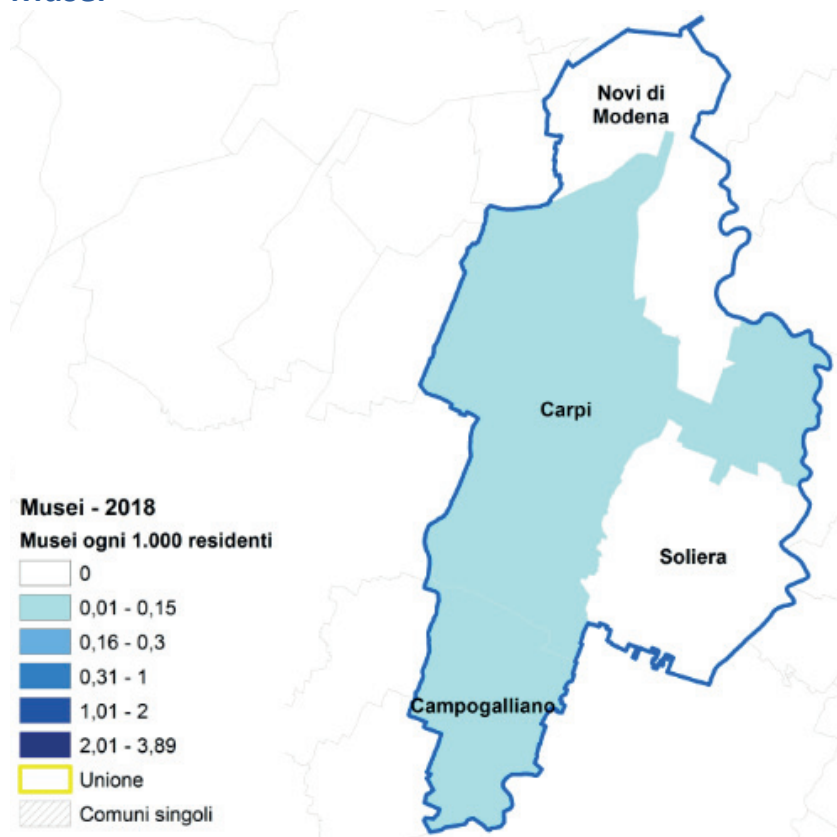
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Terre d'Argine	0,54
Unione delle Terre d'Argine	0,54
Provincia di Modena	0,82
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età superiore a 64 anni si assesta allo 0,54, inferiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale si riscontra disomogeneità, con due comuni privi di presidi, Carpi con 10 e Soliera con 3. Il rapporto con il target di utenza è tuttavia più equilibrato nei due comuni con presidi (0,91 per Soliera e 0,61 per Carpi).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

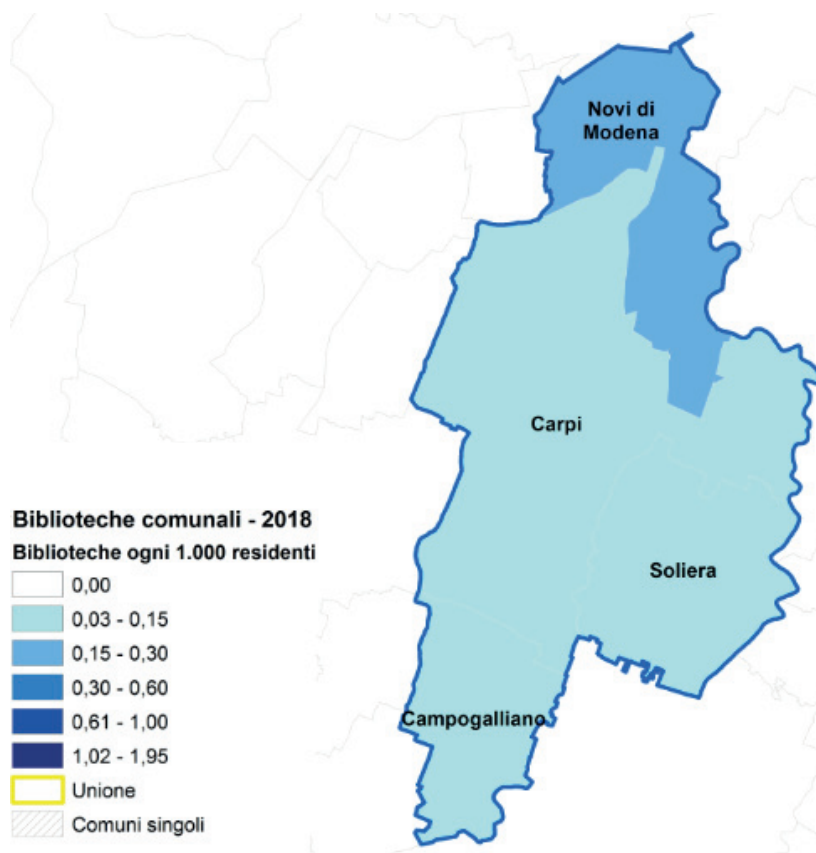


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Terre d'Argine	0,03
Unione delle Terre d'Argine	0,03
Provincia di Modena	0,09
Regione	0,12

Il valore dei musei ogni 1.000 residenti è inferiore al dato medio provinciale e regionale, con diversa distribuzione nei comuni. Due comuni sono privi di musei, a Carpi ve ne sono due e a Campogalliano uno. Il rapporto con la popolazione vede una distribuzione più equilibrata (rispettivamente 0,03 e 0,11).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



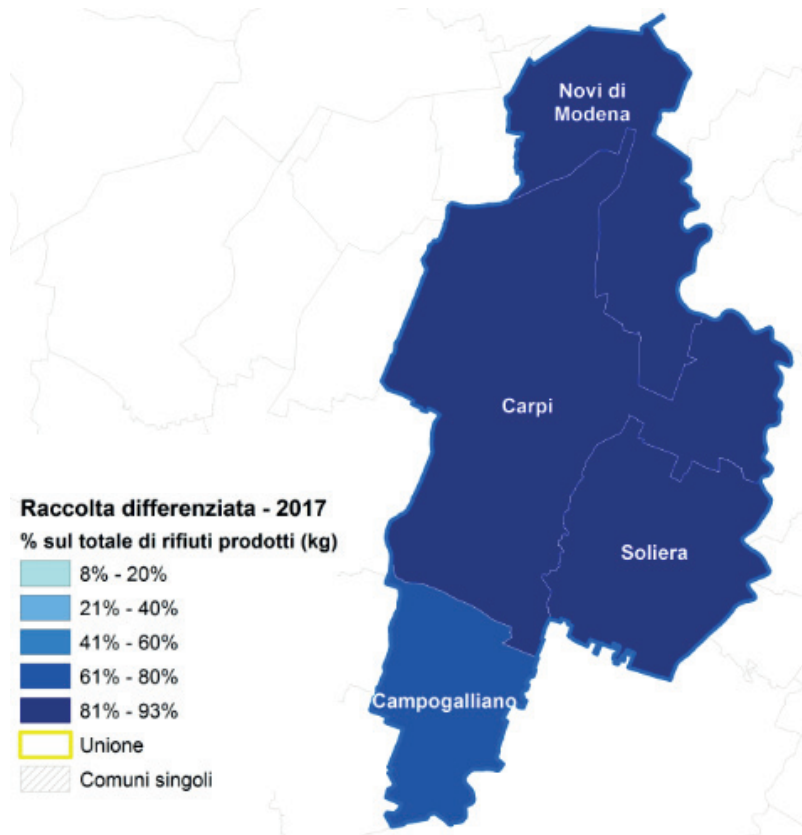
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Terre d'Argine	0,07
Unione delle Terre d'Argine	0,07
Provincia di Modena	0,10
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi sono due biblioteche, tranne che a Campogalliano, che ne ha una sola. Ciò determina un valore inferiore al dato medio provinciale e regionale nel rapporto con la popolazione residente.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata

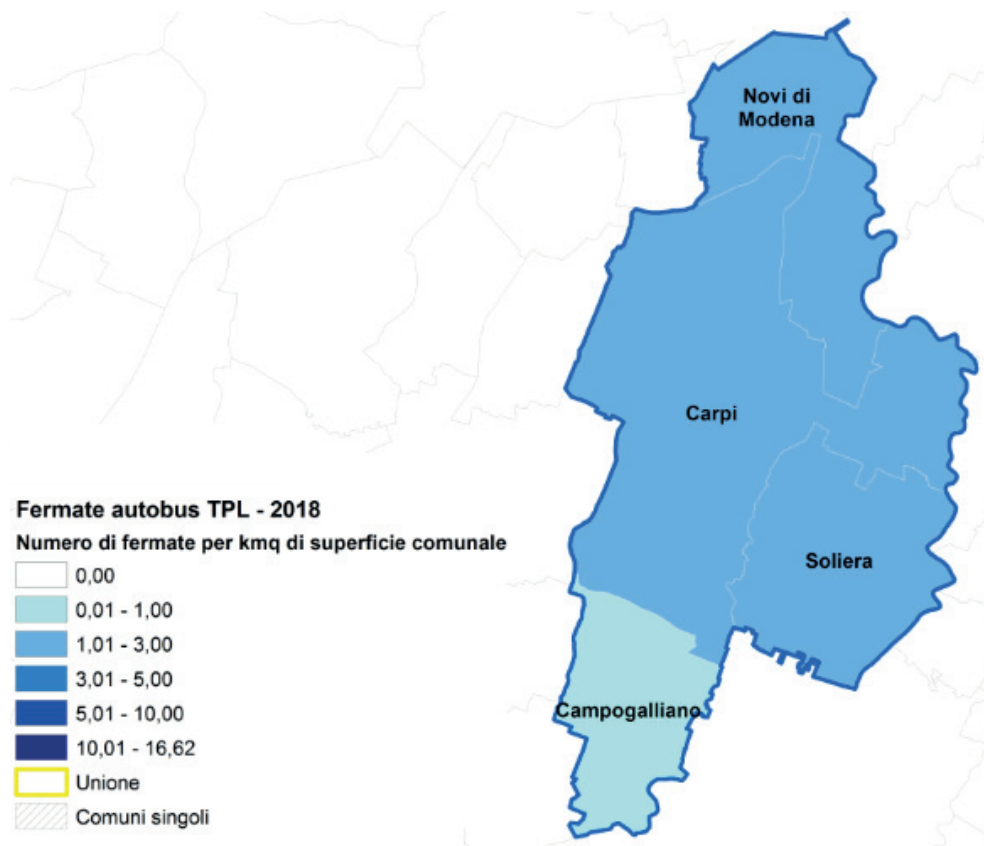


% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Terre d'Argine	84%
Unione delle Terre d'Argine	84%
Provincia di Modena	68%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale vi è omogeneità, con valori che vanno dal minimo di 71% per Campogalliano al 91% di Novi di Modena.

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Terre d'Argine	1,57
Unione delle Terre d'Argine	1,57
Provincia di Modena	1,58
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è in linea con il dato medio provinciale e regionale. A livello comunale, vi è una sostanziale omogeneità del rapporto fra numero di fermate ed estensione territoriale. Campogalliano è l'unico che ha un numero di fermate inferiore a 1 per kmq di superficie.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

La caratterizzazione dell'ambito, sia dal punto di vista demografico che economico, produce una sostanziale omogeneità fra i Comuni.

L'andamento della popolazione in crescita, un lento processo di invecchiamento ed una presenza di stranieri equilibrata, vanno in linea con un tessuto economico ricco, ancorché non troppo orientato all'innovazione, premiando soprattutto i settori tradizionali quali il manifatturiero.

Il tessuto produttivo dell'area, dove vi sono anche imprese di grandi dimensioni e con una media di addetti in linea con quella regionale, produce una ricchezza equilibrata in termini di reddito imponibile medio.

La vocazione economica del territorio produce alcune differenze di genere nel mercato del lavoro locale, soprattutto a Soliera, dove si riscontra uno scarso numero di assunzioni femminili ed in cui è sviluppato il settore agricolo; all'estremo opposto Carpi, grazie alle attività di servizi ed all'industria tessile.

L'ambito appare ben dotato di servizi con una tendenziale omogeneità intercomunale, con alcune eccezioni. Carpi da una parte, presenta un'elevata dotazione di servizi e dall'altra Campogalliano che non offre servizi socio-assistenziali per anziani, ha valori di raccolta differenziata e fermate del TPL inferiore alla media d'ambito.

Buona, in generale, la dotazione di banda larga, asili nido e numero di studenti rispetto ai residenti di pari età. Non altrettanto dicasi per i servizi socio-assistenziali per anziani.

Elevato il dato della raccolta differenziata e del numero di fermate del TPL.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

